

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

L
iniziazione cristiana
dei fanciulli e dei ragazzi

**LA SCOPERTA
DEL DIO DI GESÙ**

Schede per la seconda tappa del “tempo della
prima evangelizzazione dei fanciulli”

BRESCIA

*Ad uso interno
per gli incontri zonali di formazione dei catechisti*

Brescia 2006

PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'ITINERARIO DI "INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E RAGAZZI"

(sulla base del documento del Vescovo Giulio Sanguineti pubblicato il 15-08-2003)

I. PRINCIPI E NORME FONDAMENTALI

1. **L'iniziazione cristiana è il cammino di fede che**, grazie soprattutto ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, **introduce nella vita cristiana**, cioè nel mistero di Cristo e della Chiesa.

2. **La catechesi** dell'iniziazione cristiana non è semplicemente insegnamento dottrinale né semplice introduzione ai sacramenti, ma è **"introduzione globale alla vita cristiana"**. Di conseguenza, per ogni aspetto o tema catechistico bisogna avere presenti e far sperimentare i tre ambiti fondamentali della vita cristiana:

- evangelizzazione/annuncio/ascolto della Parola
- celebrazione
- testimonianza (soprattutto della carità).

3. Nella progettazione dell'itinerario è importante **tener conto dei tempi liturgici** e delle principali feste dell'anno liturgico.

4. Bisogna curare continuamente **il coinvolgimento della comunità e soprattutto dei genitori (o accompagnatori)**, la cui disponibilità a seguire il fanciullo e, quindi, a fare loro stessi un cammino di fede, partecipando anche ad appositi incontri di evangelizzazione, va ritenuta **una condizione indispensabile** perché il fanciullo stesso possa effettuare il cammino di iniziazione cristiana.

5. **Gli incontri di evangelizzazione coi genitori (o accompagnatori) non siano delle semplici conferenze**, ma siano pensati in modo da coinvolgere attivamente e far interagire i genitori stessi, attraverso opportuni lavori di gruppo. A questo scopo bisogna organizzare una équipe di animatori, nella quale, accanto al sacerdote, devono trovare spazio soprattutto i catechisti per adulti che hanno ricevuto il mandato del Vescovo.

6. Nel cammino di iniziazione cristiana è necessario fare molta **attenzione ai momenti celebrativi dei "passaggi"**, che indicano il raggiungimento delle "mete" progressive. Ad esempio: rinnovo delle promesse battesimali o decisione di procedere nel cammino di conoscenza e amore per Gesù, verso la fine del II anno; celebrazione della prima Confessione, verso la fine del III anno; rito di ammissione tra i candidati a ricevere i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, verso la fine del IV anno; celebrazione della Cresima ed Eucaristia, verso la fine del V anno. È importante evitare che questi diventino passaggi automatici, uguali per tutti, senza che venga operato un adeguato discernimento.

7. **In ogni parrocchia (o unità pastorale) va attivato l'«itinerario ordinario»**, a cui tutti i fanciulli possono accedere, a partire dai 6 anni. La decisione di avviare anche qualche cammino diversificato («catecumenale», «associativo», «familiare»), spetta, sulla base delle condizioni precisate dal documento del Vescovo (nn. 47-54), al Consiglio Pastorale Parrocchiale; mentre la scelta di seguire il cammino ordinario o un cammino diversificato, in ultima analisi, spetta al fanciullo stesso e ai suoi genitori, opportunamente consigliati dai sacerdoti e dai catechisti.

8. **I catechismi di riferimento** per tutti i cammini sono **quelli ufficiali e normativi della CEI**. Tuttavia non bisogna dimenticare che il testo fondamentale della catechesi rimane la sacra Scrittura e che l'utilizzo dei catechismi va fatto con intelligenza e sapiente libertà.

II. SCHEMA GENERALE

I) “Primo tempo”: evangelizzazione preliminare dei genitori e primo contatto coi fanciulli

Il cammino di evangelizzazione e di fede di questo “tempo” è comune a tutti i genitori (o accompagnatori), indipendentemente dalla scelta successiva di eventuali cammini diversificati per i loro figli, che potrà essere effettuata soltanto col “secondo tempo”.

Obiettivo: per un verso, offrire ai genitori la possibilità di scoprire o riscoprire la bellezza di alcuni aspetti essenziali del Vangelo, perché nasca in loro il desiderio e la disponibilità ad accompagnare i propri figli nel cammino della fede; per un altro, operare un primo contatto coi fanciulli aiutandoli a sentirsi parte di una comunità più grande rispetto a quella della famiglia.

Durata: almeno un anno, durante il quale si possono prevedere sei incontri di evangelizzazione distinti (genitori, da una parte, fanciulli, dall'altra) e due o tre giornate di festa insieme.

NB. Si tenga presente, però, che **il cammino di evangelizzazione dei genitori continua anche negli anni successivi** fino al termine dell'itinerario di iniziazione cristiana del figlio e potrebbe prevedere: una richiesta essenziale specifica (ad es. 4 incontri formativi e 2 feste all'anno); e, poi, l'offerta di altre possibilità formative messe già a disposizione di tutta la comunità parrocchiale (es. catechesi agli adulti, centri di ascolto della Parola, gruppi delle giovani coppie, cammini associativi ecc.).

II) “Secondo tempo”: prima evangelizzazione dei fanciulli

Obiettivo: introdurre il fanciullo alla conoscenza e all'accoglienza di Gesù che ci fa conoscere e incontrare il mistero di Dio.

Durata: almeno due anni, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Prima tappa: la scoperta di Gesù (si conclude col rito del “Rinnovo delle promesse battesimali”).

Seconda tappa: la scoperta del Dio di Gesù (si conclude col sacramento della Riconciliazione).

Testo di catechismo per i fanciulli: *Io sono con voi* (CdF/1).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

III) “Terzo tempo”: approfondimento della fede e completamento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia)

Obiettivo: far conoscere ed sperimentare ai fanciulli la storia della salvezza, la comunità cristiana e i sacramenti come luoghi privilegiati dell'incontro con Gesù e con Dio.

Durata: almeno due anni, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Prima tappa: la storia della salvezza tra promessa e compimento (si conclude col “Rito dell'ammissione tra i candidati ai sacramenti della Cresima ed Eucaristia”).

Seconda tappa: la comunità dei discepoli di Gesù e i sacramenti dell'iniziazione cristiana (si conclude con la celebrazione unitaria dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia).

Testi di catechismo per i fanciulli: *Venite con me* (CdF/2).

Sarete miei testimoni (CdF/3).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

IV) “Quarto tempo: mistagogia

Obiettivo: aiutare ed accompagnare i ragazzi a testimoniare nella Chiesa e nel mondo (soprattutto nel giorno del Signore) la grazia dei sacramenti ricevuti e il loro amore per Gesù.

Durata: almeno un anno, con incontri settimanali o con un “pomeriggio educativo” ogni quindici giorni.

Testo di catechismo per i fanciulli: *Vi ho chiamato amici* (CdF/4).

Testo di catechismo per i genitori: *La verità vi farà liberi* (CdA).

« TEMPO DELLA “PRIMA EVANGELIZZAZIONE” DEI FANCIULLI »

PRIMA TAPPA: la scoperta di Gesù

INTRODUZIONE

Il “secondo tempo” del modello rinnovato di «iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi» (ICFR) è dedicato alla loro «prima evangelizzazione». Si tratta di un biennio nel quale - partendo dal presupposto che parecchi fanciulli battezzati non sono poi stati educati alla fede cristiana - viene fatto il “primo annuncio” del Vangelo di Cristo, con l’intento di introdurre i fanciulli alla prima conoscenza ed accoglienza di Gesù e del Padre suo, che egli ci fa conoscere ed incontrare.

Il “tempo della «prima evangelizzazione»” prevede **due tappe: la prima**, della durata di un anno circa, si svolge attorno al tema della “scoperta di Gesù”, in quanto ha come obiettivo di far nascere il desiderio di conoscere, incontrare Gesù e di introdurre ad una prima accoglienza di lui; **la seconda**, pure della durata di un anno circa, si svolge attorno alla “scoperta del Dio di Gesù”.

Onde evitare il linguaggio “scolastico” delle classi, il gruppo o i gruppi che sperimentano la prima tappa potrebbero essere opportunamente chiamati “**il Gruppo Nazareth**”; coloro che affrontano la seconda tappa, “**il Gruppo Cafarnao**”

Il **presente piccolo “sussidio”**, che non pretende di essere normativo, si propone soltanto di offrire delle indicazioni sul come programmare l’anno catechistico relativo **alla seconda tappa (La scoperta del Dio di Gesù)**, tenendo conto dei criteri e delle prospettive tipiche del tempo della “prima evangelizzazione” e, più in generale, del nuovo modello di ICFR: un itinerario, cioè, di ispirazione “catecumenale” (cfr. ICFR, 36), che non dia per scontata la fede; che introduca a tutti gli aspetti della vita cristiana e non soltanto a quelli dottrinali, facendo spazio, quindi, anche ad alcune esperienze liturgiche, caritative, missionarie e di appartenenza; che tenga conto dell’anno liturgico; che sia scandito da tappe progressive senza passaggi automatici; che cerchi il coinvolgimento della comunità e soprattutto dei genitori o accompagnatori.

Il **sussidio propone**, per ogni periodo dell’anno catechistico, **due indicazioni**: la prima è quella più importante, in quanto presenta gli obiettivi, i contenuti, le celebrazioni, le esperienze qualificanti e il coinvolgimento dei genitori, lasciando poi alle varie parrocchie la libertà creativa di programmare più dettagliatamente il percorso catechistico; la seconda (quella scritta in carattere più piccolo) presenta, a titolo di puro esempio, alcuni contenuti più definiti, una qualche indicazione più pratica e il riferimento a eventuali testi della sacra Scrittura, del Catechismo “Io sono con voi” e di alcuni sussidi catechistici.

Il **presente strumento ha bisogno di essere rielaborato** a seconda delle esigenze particolari delle varie comunità parrocchiali e a seconda dei diversi anni liturgici. Pertanto il materiale qui offerto per i quattro periodi dell’anno può e deve essere ripensato e ridistribuito in periodi diversi rispetto a quelli indicati, dal momento che, ad esempio, l’inizio della Quaresima varia notevolmente di anno in anno. Inoltre ciò che qui è pensato come un incontro può svolgersi anche in più incontri e secondo un ordine diverso da quello indicato. L’Ufficio Catechistico è vivamente interessato a conoscere tutte queste rielaborazioni e programmazioni, come pure le esperienze parrocchiali più significative, al fine di poter offrire stimoli e indicazioni utili per il miglioramento costante del cammino diocesano di ICFR.

Lo scopo di questo sussidio è semplicemente quello di offrire, soprattutto ai presbiteri e ai catechisti, delle proposte con cui potersi confrontare, al fine di programmare e realizzare “in loco” un cammino di ICFR che sia segnato dal fascino di Cristo e dalla bellezza del suo Vangelo.

In appendice al sussidio viene presentata un'ipotesi di valutazione del cammino, che tenga conto, per un verso, del suo carattere di introduzione “globale” e progressiva alla fede e alla vita cristiana, e, per un altro, che eviti i passaggi automatici. **La griglia per il discernimento** si compone di due momenti. Nel primo riquadro (A) vengono offerti al catechista alcuni criteri di valutazione di ogni fanciullo (di tipo non solo cognitivo ma anche comportamentale ed affettivo), alla luce degli obiettivi prefissati per i quattro periodi dell'anno; nel secondo (B) sono proposti degli elementi (maggiormente verificabili) per un discernimento - che potrebbe coinvolgere oltre al presbitero e al catechista anche i genitori – in base al quale decidere se si possa celebrare il passaggio del gruppo alla tappa successiva o se invece non sia opportuno prolungare di un qualche mese il cammino, in modo da dare a tutti i componenti la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il primo riquadro è più uno strumento educativo per il catechista, al fine di accompagnare e favorire il **cammino del singolo fanciullo** durante l'anno, anche in dialogo con i genitori; il secondo, che si colloca piuttosto verso la fine dell'anno, riguarda maggiormente la valutazione globale – tramite la verifica di alcuni indicatori - del **cammino del gruppo** da parte dell'équipe degli educatori.

La griglia valutativa è solo un'ipotesi esemplificativa di quali potrebbero essere i criteri in base a cui valutare la possibilità di accesso alla tappa successiva e non va utilizzata in forma troppo rigida e scolastica.

L'Ufficio Catechistico Diocesano

prima evangelizzazione – seconda tappa



Tempo d'inizio



Periodo: dall'inizio dell'anno catechistico fino alla festa di Cristo Re

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)
oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far sentire la gioia del ritrovarsi di nuovo insieme. Far nascere il desiderio di conoscere e incontrare il Padre di Gesù. Aiutare a maturare un atteggiamento di fiducia e gratitudine.	
Contenuti	Gesù ci parla di Dio, suo Padre. Dio ci chiama per nome. È Padre di tutti. Ci tiene per mano. Grande è il suo nome su tutta la terra. Non siamo mai soli. Gesù ci insegna a pregare: Padre nostro.	CdF/1, capp. 1-2
Celebrazioni	“Consegna” (<i>traditio</i>) del PADRE NOSTRO	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Ottobre: mese missionario (organizzare un incontro con un missionario, preparandosi con un segno di solidarietà)	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	A contatto con la natura: ringraziare per i doni del creato.	Educazione alla preghiera (Padre nostro): curare i gesti, le modalità...
Genitori	Festa comune per il Rito della “consegna” del Padre nostro. Un incontro per presentare l'itinerario dei fanciulli e proporre il cammino da intraprendere coi genitori.	

Dall'inizio dell'anno catechistico fino alla festa di Cristo Re

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Incontro di accoglienza e di raccordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'anno scorso abbiamo conosciuto Gesù, siamo stati a Nazareth; - durante l'estate abbiamo scoperto qualcosa di nuovo? Ci siamo ricordati di continuare a conoscerlo e ad essere suoi amici? Come? - cosa abbiamo fatto di bello in questi mesi (magari con un disegno, con una parola, con un oggetto, si comunica cosa ci ricordiamo di bello dell'estate trascorsa). <p>Iniziamo un nuovo pezzo di cammino: staremo a Cafarnao e cercheremo di scoprire il "segreto" di Gesù. Sì, c'è un "segreto" che Gesù vuole rivelare ai suoi amici. Alcune indicazioni su Cafarnao: ambienti, persone, cosa faceva Gesù...</p>	
2	<p>Il segreto di Gesù Cos'è la cosa più importante che Gesù è venuto a fare? Si prepara un cartellone, dove si raccolgono le risposte: Gesù è venuto a guarire gli ammalati... Gesù è venuto a dirci di volerci bene... Gesù...</p> <p>Le risposte vengono commentate brevemente. Lasciamo intendere che c'è un "segreto" di Gesù, più importante di tutte le cose dette. Possono anche chiedere ai genitori e riportare al prossimo incontro nuove risposte.</p>	
3	<p>Il segreto di Gesù: Dio è suo Padre Gesù vuole parlarci di suo Padre: a lui interessa parlare di suo Padre e agire come suo Padre. Questo è il suo segreto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarisce le persone per far vedere che... Accoglie i peccatori per far vedere che... Prega per avere la forza di ... <p>Già quando era piccolo aveva detto a Maria e Giuseppe: «Io mi devo occupare delle cose del Padre mio. Rileggiamo questo racconto (Lc 2, 41-52).</p>	<p>Cfr. Mc 1, 29-39; Lc 15, 1. 11-32; Lc 2, 41-52. CdF/1, pp. 56-58. "Il Sicomoro", pp. 30-31.</p>
4	<p>Come parlare con il Padre? Un giorno i discepoli hanno chiesto a Gesù: ma come si fa a parlare con il Padre? A chiedergli qualcosa? A ringraziarlo? Volevano entrare nel segreto di Gesù: la sua relazione con il Padre. Gesù ha risposto, insegnando il "Padre Nostro...". Vediamo di che cosa si tratta, leggendo Mt 6, 9-13.</p>	<p>Lc 11, 1-4; cfr. Mt 6, 9-13. CdF/1, pp. 13-14. "Lo racconterete"/2, pp. 145-158.</p>
5	<p>Dio è Padre di tutti (PADRE NOSTRO) Dio è Padre di tutti e ci chiama per nome. Si può fare qui riferimento anche agli appartenenti alle altre religioni.</p>	<p>CdF/1, pp. 9-12. "Magnificat"/1, pp. 14-17. "Il Si- comoro", pp. 6-7.</p>
6	<p>Dio è più grande di tutti (CHE SEI NEI CIELI) Dio Padre è il creatore del cielo e della terra: riferimento alla creazione e alla sua bellezza.</p>	<p>CdF/1, pp. 15- 19. "Il Sicomoro", pp. 10-11.</p>
7	<p>Diciamo grazie al Padre (SIA SANTIFICATO IL TUO NOME) Dio ci ha dato la vita e vuole che siamo felici; egli è sempre con noi, anche dopo la morte... Di fronte a questo grande dono, noi siamo riconoscenti e vogliamo lodare il suo nome.</p>	<p>CdF/1, pp. 23-31. "Il Sicomoro", pp. 12-17.</p>
celebra- zione	<p>Rito della "consegna" della preghiera del Padre Nostro</p>	

prima evangelizzazione – seconda tappa



Tempo di Avvento e Natale



Periodo: dalla prima domenica di Avvento fino all'inizio della Quaresima

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)

oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far percepire ed accogliere i doni del Padre: il Regno, l'alleanza e, soprattutto, Gesù.	
Contenuti	Dio Padre ci ama fino al punto di donarci suo Figlio. Andiamo incontro a Gesù col profeta Isaia, con Giovanni Battista, coi pastori, coi magi.	CdF/1, cap. 3
Celebrazioni	Celebrazione sul tema dell'accoglienza di Dio e dei suoi doni (cfr. ad es. Gen 18, 1-33).	Gen 18,1 - 33
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Un dono in dono. Far fare un'esperienza di solidarietà e di missionarietà per la giornata della Santa Infanzia. Gesti di accoglienza sull'esempio di Gesù.	La Santa Infanzia (tutti figli dello stesso Padre)
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	Un segno per l'Avvento in famiglia (ad es. la "corona dell'Avvento"). Ritiro di Natale con le famiglie.	
Genitori	Uno o due incontri di evangelizzazione sul "Padre nostro". Ritiro di Natale coi fanciulli.	Evangelizzazione/cate- chesi sul "Padre nostro" lasciandosi guidare dal CdA, pp. 465-484. Come sussidio cfr: <i>Vivere da figli.</i>
	In Avvento è opportuno aiutare i genitori anche ad inserirsi in qualche iniziativa parrocchiale (es. Centri di ascolto, catechesi degli adulti, gruppi delle giovani coppie, cammini associativi, ecc.).	

Dalla prima domenica di Avvento fino all'inizio della Quaresima

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Dio ha un progetto di felicità: "VENGA IL TUO REGNO; SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ"</p> <p>Dio vuole che tutti gli uomini siano felici, vivano come fratelli, partecipino alla sua festa. Ha un progetto di felicità, che si chiama il "Regno di Dio".</p> <p>Che cos'è il Regno di Dio?</p> <p>Racconto di alcune parabole dove il Regno di Dio appare come una pietra preziosa, come un tesoro, come un granello di senapa...</p> <p>I bambini scelgono l'immagine che è loro piaciuta maggiormente, la disegnano e la incollano sul cartellone.</p>	<p>1 Tim 2, 1-8; Mt 13, 1-51; cfr. Ef 1, 3-10.</p>
2	<p>Cosa fa Dio per realizzare il suo progetto di amore e di felicità?</p> <p>Per realizzare questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha creato il mondo ha costruito una storia con gli uomini ha fatto alleanza con l'uomo, insegnandogli i sentieri della vita (i comandamenti). <p>Il tema dei comandamenti (le dieci parole) come alleanza con Dio.</p>	<p>Es 19, 3-7; 20, 1-17. CdF/1 pp. 143-145.</p>
3	<p>Cartellone con le due tavole</p> <p>Presentare i comandamenti come regole dell'alleanza, del rapporto con Dio.</p> <p>Anche noi abbiamo delle regole in famiglia, a scuola, con gli amici, all'Oratorio.</p> <p>A cosa servono?</p> <p>Le regole servono per instaurare una relazione, per vivere bene insieme, per non sbagliarsi e non farsi male...</p> <p>Obbedire alle "regole" è segno di fiducia e di amore nei confronti di chi ce le ha date.</p>	
4	<p>Cosa fa ancora Dio per realizzare il suo progetto?</p> <p>Non ci ha dato solo delle regole, degli insegnamenti, dei suggerimenti per vivere bene, ma ci ha fatto una promessa: di darci il suo Figlio, di venire ad abitare con noi nel suo Figlio Gesù, L'EMMANUELE.</p> <p>Guardando a lui e insieme con lui noi sappiamo e possiamo vivere secondo il progetto di Dio.</p> <p>Cosa vuol dire fare una promessa?</p> <p>Cosa vuol dire accogliere una promessa?</p>	<p>Is 7, 1-16; Mt 1, 18-24; 28,20.</p>
5	<p>Il dono più grande di Dio Padre</p> <p>È bene soffermarsi su Gesù come il dono più grande per noi.</p> <p>Perché è il dono più grande?</p> <p>La risposta può essere proposta attraverso un gioco di scoperta o attraverso l'annuncio esplicito di un testimone che racconta perché per lui Gesù è il dono più grande, la cosa più importante della vita.</p>	<p>Cfr. Gal 4, 4-7. CdF/1, pp. 35-36. "Perdono", pp. 46-49.</p>
6	<p>Andiamo incontro a Gesù con Maria</p> <p>Come ha fatto Maria a sapere che stava per venire Gesù?</p> <p>Come ha fatto a diventare la Madre di Gesù?</p> <p>Cosa ha fatto nell'attesa che Gesù nascesse?</p>	<p>Lc 1, 26-56. CdF/1, pp. 39-41.</p>

7	<p>Andiamo incontro a Gesù con i pastori e i Magi Come hanno fatto i pastori a sapere che era nato Gesù? Che cosa hanno fatto? Perché proprio i pastori sono stati chiamati per primi? I magi ci fanno vedere che tutti gli uomini, da tutta la terra sono chiamati ad accogliere il dono di Dio che è Gesù.</p>	<p>Lc 2, 1-20; Mt 2, 1-12. CdF/1, pp. 42-47. “Magnificat”/1, pp. 46-49. “Il Sicomoro”, pp. 26-27.</p>
8	<p>Qualcuno non vuole accogliere Gesù Perché? La storia di Erode, come storia di una chiusura...</p>	<p>Mt 2, 13-21</p>
celebra- zione	<p>Accogliere Dio in Gesù: i gesti e gli atteggiamenti dell'accoglienza...</p>	<p>Cfr. Gen 18, 1-33</p>
9	<p>Il Battesimo di Gesù e l'inizio della sua missione Gesù è solidale con l'uomo peccatore ma è il figlio prediletto del Padre, che in lui si è fatto vicino all'uomo. Allora va a predicare la “bella notizia” (il “Vangelo” della vicinanza di Dio): «Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo».</p>	<p>Mc 1, 1-20. CdF/1, pp. 60-61.</p>
10	<p>Gli incontri di Gesù Gli incontri di Gesù rendono visibile l'amore del Padre. Il vangelo ci racconta che Gesù ha fatto conoscere il Padre Suo non solo parlando, ma compiendo gesti di accoglienza e incontrando le persone. Provate a pensare quante persone Gesù può aver incontrato. I ragazzi immaginano di essere al tempo di Gesù e provano ad elencare le persone che, secondo loro, lui ha potuto incontrare: ammalati, gente normale, i furbi, quelli che erano considerati poco raccomandabili (i pubblicani), i bambini, le donne, i pescatori, i dottori, gli scribi (i professori) ...</p> <p>Come li avrà trattati Gesù? Che cosa fa vedere dell'amore del Padre?</p> <p>Oggi proviamo a incontrare le persone come le incontrava Gesù, compiendo un gesto di accoglienza.</p>	<p>CdF/1, pp. 147-150. “Perdono”, pp. 60-61. “Magnificat”/2, p. 73 (celebrazione dei gesti d'amore).</p>

prima evangelizzazione – seconda tappa



Tempo di Quaresima e di Pasqua



Periodo: dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua

Tempo a disposizione:

..... incontri settimanali (di un'ora circa)

oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Aiutare a scoprire che Gesù è la rivelazione del volto di Dio che ama e perdona. Riconoscere i segni dell'amore di Dio che perdona. Riconoscere di aver bisogno di perdono.	
Contenuti	I segni dell'amore di Dio Padre negli incontri di Gesù (con Zaccheo, la peccatrice ecc.) e nelle parabole della misericordia. Il più grande segno dell'amore di Dio: la passione, la morte e la risurrezione di Gesù (Lc 22-24)	Lc 22-24
Celebrazioni	Celebrazione della "consegna" del comandamento dell'amore	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Piccole esperienze di servizio: a chi è solo, agli anziani, ai sofferenti ecc.. Educare all'esame di coscienza (ringraziare e chiedere perdono).	
Ritiri Pellegrinag. Esp. liturg.	Celebrazione delle Ceneri. Partecipazione/preparazione di una Via Crucis (adatta ai bambini). Ritiro di Quaresima.	
Eucarestia domenicale	Partecipazione all'Eucaristia domenicale coi genitori, valorizzando gesti e parole che rimandano al perdono.	
Genitori	Due incontri di evangelizzazione sul tema del "Padre nostro". Festa con la partecipazione alla "consegna" del comandamento dell'amore. Partecipazione coi fanciulli al Ritiro di Quaresima	Prosegue la catechesi sul "Padre nostro": cfr. CdA, pp. 465-484. Come sussidio cfr: <i>Vivere da figli</i> .
	In Quaresima è opportuno aiutare i genitori anche ad inserirsi in qualche iniziativa parrocchiale (es. Centri di ascolto, catechesi degli adulti, gruppi delle giovani coppie, cammini associativi, ecc.).	

Dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua

Solo come esemplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	Quando Gesù incontra le persone, succedono strane cose Sono colpite da lui e, vedendo il suo esempio e il suo amore per loro, decidono di CAMBIARE il loro modo di vita. Capiscono che alcune cose della loro vita non sono buone o che potrebbero vivere in modo migliore.	CdF/1, pp. 156-173 (servono per tutti gli incontri sul perdono di Dio e dei fratelli). Cfr. "Perdono", pp. 40-41.
2	Gesù incontra Zaccheo C'era un tipo basso di statura che voleva vedere Gesù... e si arrampicò su un albero. Narrazione dell'incontro di Gesù con Zaccheo (drammatizzazione e/o disegno della varie fasi della scena) "Oggi voglio fermarmi a casa tua": che cosa avrà fatto Zaccheo? Cosa avreste fatto voi? Ogni ragazzo cerca un oggetto o prepara qualche cosa per far bella la casa dell'incontro. Zaccheo è cambiato! Perché?	Lc 19, 1-10. Far ritornare in ogni incontro il tema del cambiamento/ conversione.
3	Gesù incontra la peccatrice Anche una peccatrice incontra Gesù perché ha sentito parlare di lui e vuole conoscerlo. Fare un elenco dei gesti che compie la peccatrice e Simone il fariseo. Il catechista prende il posto di Gesù e interpella i ragazzi perché suggeriscano che cosa deve fare nei confronti della donna. Breve celebrazione utilizzando i simboli che la parabola indica: banchetto, vaso di profumo... (lavoro sul disegno con particolare attenzione alle posizioni del corpo)	Lc 7, 36-50. CdF/1, p. 164.
4	Gesù incontra un uomo pio Anche degli uomini religiosi incontrano Gesù. Una volta uno gli ha chiesto quale sia la regola più importante per essere amici del Padre. Gesù gli cita lo Shemà, il duplice comandamento dell'amore. Questa è la regola che Gesù propone, la regola per essere in alleanza con il Padre. Anche lui rispetterà questa regola.	Mc 12, 28-34. CdF/1, pp. 143-144.
5	Gesù non aspetta soltanto ma va alla ricerca delle persone: la parabola della pecorella smarrita Lettura della parabola e racconto della storia.... Costruzione del libretto con la storia della pecora ritrovata. Riflessione a gruppetti di tre o quattro sui personaggi della parabola (vedi sussidio "Perdono in dono").	Lc 15, 1-7. "Perdono", pp. 54-59.
6	Il racconto del padre e dei due figli Dopo il racconto, attività dei colori (vedi sussidio "Perdono in dono"). Mimo con drappi di vari colori che esprimono i sentimenti. Preparare la festa per il ritorno del figlio (possibilità del coinvolgimento attivo dei ragazzi).	Lc 15, 1-3. 11-32. CdF/1, pp. 166-167. "Perdono", pp. 68-69. "Magnificat"/2, pp. 86-87.

<p>7 (sintesi)</p>	<p>Tutta la vita di Gesù esprime l'amore di Dio: Dio è amore, cioè perfetta comunione tra Padre, Figlio e Spirito Un giorno Filippo che ha sentito parlare bene del Padre chiede a Gesù di farglielo conoscere. "Chi vede me vede il Padre", risponde Gesù. Filippo capisce. Che cosa ha visto Filippo in Gesù? Che cosa avete visto voi in questi incontri? Come è il Padre che Gesù ha presentato? Provate a descriverlo. Preghiera litánica con le caratteristiche scoperte, da costruire insieme: il Padre è grande, il Padre è misericordioso, il Padre è paziente...</p>	<p>Gv. 14, 1-21. Cfr. 1 Gv 4, 7-16.</p>
<p>8</p>	<p>Il più grande segno dell'amore di Dio: la passione, la morte e la risurrezione di Gesù Gesù è fedele all'alleanza del Padre: ama il Padre con tutto il cuore, l'anima e le forze; e ama il suo prossimo come se stesso. Dio ci ha voluto così bene che ci ha dato Gesù; Lui ci ha amato fino a morire per noi, ma Dio Padre l'ha risuscitato ed ora è vivo ed è in mezzo a noi (cercare frasi o espressioni che in genere esprimono un amore fatto di passione e di dono... Esempio: ti voglio un bene da morire, ho una grande passione per, morirei per te, mi appassiona quello che faccio per voi... Chi dice queste frasi di solito? perché?). Far notare che l'amore vero è disposto a un dono senza misura. Il catechista racconta i fatti della passione e morte e resurrezione di Gesù.</p>	<p>CdF/1, pp. 78-91. Si può fare riferimento al racconto di Lc 22-24; oppure riprendere CdF/1, pp. 75-91, facendo particolare attenzione alle immagini. "Magnificat"/1, pp. 78-87.</p>
<p>9</p>	<p>L'amore del Padre ridona la vita a Gesù e i suoi amici lo incontrano quando sono insieme I ragazzi incontrano Gesù vivo nella comunità come Tommaso e possono toccarlo. Recupero del senso e della dimensione della resurrezione come presenza.</p>	<p>Gv 20, 19-29. "Perdono", pp. 73-75.</p>
<p>celebra- zione</p>	<p>Consegna del comandamento dell'amore Consegna del "comandamento dell'amore", come partecipazione alla croce di Gesù, il segno più grande dell'amore di Dio in Cristo.</p>	

prima evangelizzazione - seconda tappa



Tempo di Pasqua e Pentecoste



Periodo: dalla terza domenica di Pasqua
alla fine dell'anno catechistico

Tempo a disposizione:

.... incontri settimanali (di un'ora circa)

oppure pomeriggi quindicinali

Obiettivi	Far sperimentare che il sacramento del perdono di Dio ci rende capaci di una vita nuova; che ogni giorno possiamo riprovare da capo a vivere una vita secondo le indicazioni di Gesù, grazie allo Spirito Santo che ce ne rende capaci.	
Contenuti	Il peccato come rifiuto dell'amore di Dio. Il Battesimo come primo sacramento del perdono di Dio. Il sacramento della Riconciliazione come "secondo Battesimo".	CdF/1, cap. 10
Celebrazione; rito di passaggio	Celebrazione della "riconsegna" (<i>redditio</i>) del Padre nostro. Celebrazione del sacramento della riconciliazione.	
Esperienze qualificanti (caritative, missionarie, di appartenenza, ecc.)	Educare all'esame di coscienza con alcune esperienze di ringraziamento e richiesta di perdono. Far sperimentare alcuni gesti di perdono e di riconciliazione in famiglia, a scuola, all'oratorio ecc..	
Ritiri, pellegr. Esp. Litur.	Una visita a un santuario mariano per scoprire modi nuovi di pregare.	
Eucarestia domenicale	Nel corso di un'Eucaristia domenicale, con la presenza dei genitori, potrebbe avvenire la "restituzione" (<i>redditio</i>) del Padre nostro (cartelloni, diapositive, musica).	
Genitori	Un incontro di evangelizzazione sul sacramento della Riconciliazione. Celebrazione penitenziale comunitaria anche per il gruppo dei genitori insieme coi fanciulli nel giorno della loro prima Confessione. Partecipazione alla "riconsegna" del «Padre nostro».	

Dalla terza domenica di Pasqua fino alla fine dell'anno catechistico

Solo come semplificazione, vengono qui proposti alcuni contenuti più definiti e scanditi (rispetto al prospetto generale) e qualche indicazione anche più pratica.

		sussidi
1	<p>Il peccato come rifiuto dell'amore di Dio Il ragazzo scopre che il peccato è il no al dono di Dio e rende meno bella la vita. Si può far sperimentare questo o attraverso il "gioco quiz", la storia di Giuseppe (cfr. "Perdono in dono") ecc., oppure attraverso il gioco del difetto: il catechista prepara dei disegni dove manca sempre qualche cosa di bello (es.: dal volto un sorriso, dal cielo il sole, dal giardino i fiori, dal laghetto l'acqua, da un vestito i bottoni... ecc.). I ragazzi devono scoprire a squadre che cosa manca? Se ci fosse questo ... sarebbe più bello.</p>	<p>CdF/1, pp. 160-161. "Perdono", pp. 36-43.</p>
2	<p>Gesù dona lo Spirito Santo per la remissione dei peccati È la sera di Pasqua: Gesù risorto appare ai suoi discepoli e fa ancora un grande dono. Prova a leggere: Gv 20, 19-23.</p>	<p>CdF/1, p. 173. Gv 20, 19-23.</p>
3	<p>Il Battesimo come primo sacramento del perdono di Dio Nicodemo scopre che può rinascere non ritornando piccolo, ma accogliendo Gesù che gli dona la VITA. Questo è successo per noi nel Battesimo: abbiamo ricevuto il suo perdono che ci ha ridato vita. (racconto dell'episodio e espressione con il disegno) Notte e giorno, morte e vita, luce e tenebre: segni del contrasto tra ciò che Dio ci dona e quello che Lui vince. Recupero dei simboli battesimali.</p>	<p>Gv 3, 1-21 "Magnificat"/2, pp. 38-39.</p>
4	<p>Non sempre viviamo da "battezzati", cioè da figli di Dio e fratelli Leggi Rm 12, 9-21 e vedi come dovrebbero vivere i figli di Dio. Eppure ogni giorno facciamo questa triste esperienza: non viviamo da figli di Dio e fratelli. Quando accade questo? (lasciar fare delle descrizioni o dei disegni...) C'è ancora una possibilità di perdono?</p>	<p>Rom 12, 9-21. CdF/1, pp. 143-150. "Magnificat"/2, pp. 26-29; 66-69.</p>
5	<p>Educare all'esame di coscienza (ringraziare e chiedere perdono) I ragazzi incominciano a scoprire la differenza tra bene e male e esaminano quando è presente in loro il bene o il male. Invito a ringraziare per i doni e a chiedere perdono per quando li abbiamo sciupati. NB. È importante aiutare a capire ed sperimentare che l'esame di coscienza va fatto soprattutto confrontandosi con la Parola di Dio e con i comportamenti di Gesù, che non ha mai dato dispiacere al Padre.</p>	<p>CdF/1, pp. 162-164. "Magnificat"/2, pp. 78-85. "Perdono", pp. 90-91; "Il Sicomoro", pp. 90-91.</p>
6	<p>Gesù dona il perdono di Dio Gesù è sempre disposto a perdonarci. A coloro che lo incontrano con fede egli regala il perdono di Dio. I ragazzi con il catechista cercano episodi in cui si racconta questo e su un cartellone scrivono le frasi che Gesù ha pronunciato: "Va' e non peccare più..."; "Ti sono perdonati i tuoi peccati..."; ecc.</p>	<p>CdF/1, pp. 165-168. "Magnificat"/2, pp. 86-89.</p>

7	<p>Il sacramento della Riconciliazione come “secondo Battesimo” Ora che Gesù non è più fisicamente e visibilmente tra noi, come fa a darci il perdono di Dio? Lo fa soprattutto attraverso il sacramento della Riconciliazione, che ci permette di recuperare la grazia e la bellezza del Battesimo.</p>	Mt 18, 15-18.
8	<p>Le parole del perdono Invitare i ragazzi a scoprire nella loro vita le situazioni in cui sono stati perdonati o hanno perdonato... Il catechista presenta e spiega poi le parole di perdono che vengono pronunciate durante la celebrazione del sacramento del perdono. Anche nella liturgia eucaristica sono presenti le parole del perdono... Quando vengono pronunciate? Perché?</p>	CdF/1, pp. 169-173. “Magnificat”/2, pp. 90-93.
9	<p>Preparazione immediata alla celebrazione I ragazzi scoprono il dinamismo della celebrazione del sacramento del perdono nei vari momenti. Il catechista presenta le varie fasi della celebrazione e invita ad assumere atteggiamenti di fiducia, di consapevolezza, di scoperta della propria fragilità, bisogno dell’aiuto del Signore, riconoscenza, lode.</p>	“Perdono”, pp. 86-94.
Rito	Celebrazione del sacramento della Riconciliazione	
	<p>Momento di festa per la “riconsegna” del Padre nostro da vivere con la comunità Preparare il momento celebrativo utilizzando i disegni proposti dal sussidio. Scegliere i gesti per pregare insieme, durante la celebrazione, il Padre Nostro.</p>	“Lo racconterete”/2, p. 157.

Appendice

GRIGLIA PER IL DISCERNIMENTO SUL CAMMINO DEI FANCIULLI **Seconda tappa** del “tempo della prima evangelizzazione”: **la scoperta del Dio di Gesù**

Anno pastorale.....

A) Valutazione personale durante l'anno

Nome del fanciullo.....

Da quali segni possiamo intuire (verificare) che il fanciullo ha percorso un piccolo cammino di fede?	Cognitivi (cosa sapere)	Comportamentali (cosa fare)	Affettivi (quali atteggiamenti)
1. Tempo d'inizio	Sa che Dio, il Padre di Gesù, ci chiama per nome ed è Padre di tutti.	Sa formulare preghiere di ringraziamento.	Sperimenta la gioia di ritrovarsi ancora insieme, nell'accoglienza.
2. Tempo di Avvento e Natale	Sa che è il Padre a donarci suo Figlio Gesù.	Concretamente dispone di qualcosa di proprio in favore di altri.	È capace di sorpresa e gratitudine per l'amore di Dio Padre
3. Tempo di Quaresima e di Pasqua (fino alla II dom.)	Sa che Gesù rivela e dona il perdono del Padre (conosce e sa raccontare alcuni episodi o parabole: Zaccheo, la pecora perduta, il padre buono...).	Ha imparato a fare l'esame di coscienza rispetto ad alcune indicazioni date e si è abituato ad un momento serale di riesame della giornata (con lo stimolo dei genitori).	Percepisce con gioia l'amore di Dio e gli dispiace offenderlo.
4. Tempo di Pasqua e Pentecoste	Conosce che il peccato è rifiuto dell'amore del Padre e rovina la vita dell'uomo.	Chiede perdono in casa e a Dio Padre.	Sente che il Padre ci accoglie e ci perdona con il sacramento della Riconciliazione.
Suggerimenti per la progressione personale ((in dialogo con i fanciulli e con i genitori)			

B) Valutazione globale alla fine dell'anno da farsi soprattutto a livello del gruppo

	Preghiera	Interiorizzazione della Parola	Senso di appartenenza	Servizio
Ambiti da verificare per poter celebrare “il passaggio” alla tappa successiva	Sa e prega il “Padre nostro”. Conosce e fa propria una qualche preghiera di ringraziamento; è capace di pregare per la richiesta di perdono.	Sa raccontare le parabole della misericordia. Conosce i racconti che presentano i gesti di perdono di Gesù.	Ha partecipato con gli altri alla consegna del “Padre Nostro” e del “Comandamento dell'amore”. Riconosce il senso anche comunitario del sacramento della Riconciliazione.	Ha partecipato attivamente all'iniziativa “un dono in dono”. Ha scelto ed attuato qualche semplice esperienza di servizio (per es. nei confronti degli anziani, o di chi è solo...). Ha compiuto gesti di perdono a scuola, in famiglia, in oratorio: offre e chiede perdono.

ABBREVIAZIONI

CdA	CEI, <i>Catechismo degli adulti: La verità vi farà liberi</i> , Città del Vaticano 1995.
CdF/1	CEI, <i>Catechismo dei fanciulli e dei ragazzi, I: Io sono con voi</i> , Città del Vaticano 1991.
IC	Iniziazione Cristiana
ICFR	Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi
“Il Sicomoro”	S. Vecchini – A. Vincenti (Gruppo “Il Sicomoro”), <i>Io sono con voi. Quaderno – laboratorio per la catechesi biblica e l’iniziazione cristiana</i> , Piemme Junior, Casale Monferrato 2004.
“Lo racconterete”/2	Ufficio Catechistico Diocesano di Trento, <i>Lo racconterete ai vostri figli. Itinerari di catechesi con i fanciulli. 2° anno. Sussidio per i catechisti</i> , EDB, Bologna 2004.
“Magnificat”/1	Peiretti – A. Fontana – B. Ferrero (Progetto Magnificat), <i>Guida al catechismo “Io sono con voi”</i> . Vol. 1°: <i>Vogliamo conoscere Gesù</i> , LDC, Leumann (Torino) 2004.
“Magnificat”/2	M. Cusino – A. Pei retti – A. Fontana – B. Ferrero (Progetto Magnificat), <i>Guida al catechismo “Io sono con voi”</i> . Vol. 2°: <i>Vogliamo incontrare Gesù!</i> , LDC, Leumann (Torino) 2004.
“Perdono”	S. Antonetti – G. Barbon – R. Paganelli, <i>Perdono in dono. Itinerario catechistico per la preparazione al sacramento della riconciliazione</i> , EDB, Bologna 2003
Vivere da figli	Ufficio Catechistico Diocesano di Verona. Équipe per la catechesi degli adulti, <i>Vivere da figli, la preghiera del Padre nostro</i> , itinerario di catechesi per adulti/5, EDB, Bologna 1998.

INDICE

Presentazione sintetica dell'itinerario di "iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi"	pag. 3
Introduzione	5
Tempo d'inizio: dall'inizio dell'anno catechistico fino alla festa di Cristo Re	7
Tempo di Avvento e Natale: dalla prima domenica di Avvento fino all'inizio della Quaresima	9
Tempo di Quaresima e di Pasqua: dall'inizio della Quaresima fino alla seconda domenica di Pasqua	13
Tempo di Pasqua e Pentecoste: dalla terza domenica di Pasqua fino alla fine dell'anno catechistico	17
Griglia per il discernimento sul cammino dei fanciulli	21
Abbreviazioni	22

